

# 17. LE FORME SPERSONALIZZATE

## 17.1 FRASI SPERSONALIZZATE INTRODOTTE DAL SI

Per fare la forma spersonalizzata (vedi Vol. 1, cap. 9) si usa **si** + la terza persona singolare o plurale del verbo (sempre al singolare se non c'è oggetto).

In questo ristorante **si beve** solo vino italiano.  
In Italia gli spaghetti **si mangiano** al dente.  
In biblioteca non **si parla**, non **si ride** e non **si canta**!

Se il tempo verbale è composto (un passato prossimo, per esempio) si usa sempre l'**ausiliare essere**

Ieri notte nel mio palazzo non **si è dormito** molto... un ragazzo ha fatto una serenata alla sua fidanzata!

## 17.2 IL SI SPERSONALIZZANTE + TEMPI COMPOSTI

In una frase con il **si** spersonalizzante + un tempo composto bisogna fare attenzione a tre regole.

**Si** + verbo **senza oggetto** (verbo che normalmente ha **ausiliare avere**, come *scrivere* o *ridere*):

Ieri **si è riso** tanto.  
Quando **si è corso** è normale avere il fiatone.  
**Si è lavorato** molto quest'inverno!

**vocale participio passato** → -o.

**Si** + verbo **senza oggetto** (verbo che normalmente ha **ausiliare essere**, come *venire*, *tornare* o *lavarsi*):

Quando **si è andati** in vacanza **si sta** meglio.  
Ieri ci **si è divertiti** molto.  
Se **si è andate** a una dimostrazione femminista la sera non **si deve cucinare** per il marito!

**vocale participio passato** → -i (raramente -e se ci si riferisce a sole donne).

**Si** + verbo **con oggetto** (come *leggere un libro*), anche riflessivo (come *lavarsi le mani*):

**Si è fatta una torta**.  
**Si è letto un libro**.  
Ci **si sono lavate le mani**.  
**Si sono mangiati gli spaghetti**.

**vocale participio passato** → -o / -a / -i / -e.

## 17.3 I PRONOMI DIRETTI CON IL SI PASSIVANTE

Il **si** che precede un verbo con oggetto si dice **passivante**. La frase con questa costruzione infatti ha un senso passivo.

In questo ristorante il giovedì **si fanno gli gnocchi** = vengono fatti gli gnocchi.

In una frase con il **si passivante**, l'oggetto può essere anche un pronome diretto (lo / la / li / le). In questo caso il pronome **precede** il **si passivante**.

**Si beve** il vino. → **Lo si beve**.  
**Si è fatta** colazione. → **La si è fatta**.  
**Si dovrebbe** dire la verità. → **La si dovrebbe** dire.

## 17.4 LA FORMA IMPERSONALE DI ESSERE / DIVENTARE + AGGETTIVO

Nella forma impersonale l'aggettivo che fa parte della struttura **essere / diventare + aggettivo** prende la terminazione **-i**.

Se **si è paurosi** tutto sembra difficile. Quando **si diventa ricchi** si dimentica la fame.

Se ci riferiamo esclusivamente a donne è possibile anche la terminazione **-e**.

Quando **si è belle** non serve truccarsi.

Il pronome diretto che si riferisce all'aggettivo che fa parte della forma **essere / diventare + aggettivo** è **lo**.

■ **È bella** la vita eh? ● Si sì, **lo** è!  
Come si diventa **ricchi**? **Lo** si diventa lavorando?

### Q e inoltre...

## 17.5 UN CASO RARO: IL PRONOME COMBINATO TRIPLO

Raramente possiamo trovare casi di pronome "triplo": per esempio nella forma impersonale del verbo **farcela** o nella forma impersonale di un verbo riflessivo + pronome diretto (**ricordarsi qualcosa**).

Io non **ce la** faccio più. → Non **ce la si** fa più.  
Non si dimenticano certe persone! → Non **ce le si** dimenticano!

**AFFITTASI**

**VENDONSÌ APPARTAMENTI**

Cercansi e vendonsì libri di scuola usati

Affari d'oro in piazza Carlo Alberto con i libri di scuola

**Vendesì cultura usata**

Alcuni hanno la fortuna e lavorano nelle botteghe, altri espongono i libri a terra in un'area trascurata - Finta compravendita e concorrenza spietata - Prezzo medio: due terzi di quello di copertina - Editori e commercianti: «È sbagliato incoraggiare un vero mercato parallelo»



In Italia ho visto degli strani cartelli con le scritte **vendesì, affittasì** e simili. Sono anche queste delle forme impersonali?

Sì. Nella lingua commerciale e in particolare in quella degli annunci economici sopravvivono forme di **si** impersonale in cui il pronome **si** forma una sola parola anche con un verbo al presente indicativo.

Es. **Vendesì** auto usata; **Affittasì** monocamera ammobiliata; **Vendonsì** appartamenti.



1 Le seguenti frasi contengono tutte un **SI**. Prova a riconoscere se si tratta di un **SI** spersonalizzato (senza oggetto), passivante o riflessivo.

	SI IMPERSONALE	SI PASSIVANTE	SI RIFLESSIVO
1 Valentina e Luisa si preparano per uscire.			
2 Si dicono molte cose su di te.			
3 A volte si fanno incontri spiacevoli.			
4 Qui si vendono solo prodotti italiani.			
5 Emma si guarda troppo allo specchio.			
6 In questo ristorante si mangia malissimo.			
7 Con il nuovo anno si pensa all'aumento del costo della benzina.			

2 Ricostruisci i modi di dire.

- |                              |  |
|------------------------------|--|
| 1 I panni sporchi            | A non si toccano nemmeno con un fiore. |
| 2 Rosso di sera              | B si apre un portone.                  |
| 3 Chi si contenta            | C il lupo se la mangia.                |
| 4 Chi non muore              | D non si scorda mai.                   |
| 5 Chi pecora si fa           | E si rivede.                           |
| 6 Quando si chiude una porta | F la neve si avvicina.                 |
| 7 A caval donato             | G bel tempo si spera.                  |
| 8 Le donne                   | H si lavano in famiglia.               |
| 9 Rosso di mattina           | I non si guarda in bocca.              |
| 10 Il primo amore            | L gode.                                |

1 \_\_\_ \* 2 \_\_\_ \* 3 \_\_\_ \* 4 \_\_\_ \* 5 \_\_\_ \* 6 \_\_\_ \* 7 \_\_\_ \* 8 \_\_\_ \* 9 \_\_\_ \* 10 \_\_\_

3 Completa le forme del participio passato e degli aggettivi con la vocale opportuna.

- Alla festa da Fabrizio si è ballat\_\_ tutta la notte.
- Quando si è vecch\_\_ è meglio non farsi i tatuaggi.
- Alla riunione di lavoro si sono fatt\_\_ molti commenti sul nuovo capo.
- A Pasqua, a casa mia, si è mangiat\_\_ la colomba, naturalmente.
- Di questo argomento a scuola si è parlat\_\_ poco.
- Stanotte, con il bambino che piangeva, si è dormit\_\_ poco!
- Davanti a quel film ci si è annoiat\_\_ talmente tanto che qualcuno si è addormentato.
- A cena si è mangiat\_\_ a casa e poi si è andat\_\_ tutti in un locale.
- In questa situazione si è molto fortunat\_\_ ad avere un lavoro!
- Quando si è amat\_\_, si è felic\_\_.

1. Completa il testo utilizzando il "si" impersonale o passivante.  
Fai attenzione ai verbi riflessivi!

Dovresti venire con me al Colle della Nasca. Tu non hai idea di come ti piacerebbe.  
Tu non hai idea di quanto ti farebbe bene. Sono sei ore di cammino: non troppe, non poche. (1 dormire) Si dorme nel piccolo albergo sul torrente,  
(2 svegliarsi) \_\_\_\_\_ alle cinque,  
(3 bere) \_\_\_\_\_ il caffè, (4 preparare) \_\_\_\_\_  
lo zaino.  
(5 salire) \_\_\_\_\_, (6 salire) \_\_\_\_\_  
(7 salire) \_\_\_\_\_ lungo il sentiero che rimonta il bosco di larici.  
La prima luce del giorno fatica a filtrare tra i rami fitti e basta appena per vedere dove  
(8 mettere) \_\_\_\_\_ i piedi. (9 sudare) \_\_\_\_\_  
e (10 tacere) \_\_\_\_\_. Il fiato si impenna, si fa irregolare, poi piano  
piano ritrova misura. (11 arrivare) \_\_\_\_\_ al lago,  
(12 fermarsi) \_\_\_\_\_ a fare colazione al primo sole del mattino.  
Poi ancora (13 salire) \_\_\_\_\_,  
(14 salire) \_\_\_\_\_, (15 salire) \_\_\_\_\_ sopra i  
duemila, nella pietraia interminabile, tra le marmotte che fischiano e scappano.  
Ancora (16 sudare) \_\_\_\_\_ e (17 tacere) \_\_\_\_\_  
(18 arrivare) \_\_\_\_\_ in cresta [...] (19 deviare) \_\_\_\_\_  
sulla destra. (20 dovere) \_\_\_\_\_ rimanere alti sul vallone, facendo  
bene attenzione a non perdere quota (21 \_\_\_\_\_). Si guadagna,  
sudando e tacendo, il versante opposto del monte, (22 imboccare) \_\_\_\_\_  
una seconda cresta che sale fino a una stretta forca tra due cime aguzze di ardesia.  
Quello è il colle della Nasca. Duemilasettecento metri. Ci sono solo: ardesia e cielo. È il  
posto più bello del mondo. La prima volta che ci sono salito avevo undici anni. Mi ci ha  
portato mio padre.

Da "Gli sdraiati" di Michele Serra, La Feltrinelli, 2014

4 Completa con il pronome *si* e il verbo, concordando aggettivi e nomi dove necessario.

- Quando (essere) ..... si è ..... (apprensivo) ..... apprensivi ..... (agitarsi)  
..... ci si agita ..... per un nonnulla.
- Se (essere) ..... troppo (stanco) ..... non (riuscire)  
..... a riposare.
- Quando (essere) ..... (giovane) ..... (essere)  
..... (impulsivo) .....
- Con il passare degli anni (diventare) ..... (riflessivo) .....  
e (prudente) .....
- Quando (essere) ..... (giocatore di golf) ..... (passare)  
..... molto tempo all'aperto.
- Quando (essere) ..... in coda (diventare) ..... (impaziente)  
.....
- Quando non (sentirsi) ..... bene a volte (diventare) .....  
(pessimista) .....
- Quando (essere) ..... (arrabbiato) ..... è meglio tacere.
- Quando (essere) ..... (studente) ..... si fanno tre mesi  
di vacanza.
- Ad un appuntamento (arrivare) ..... (puntuale) .....  
o con qualche minuto di anticipo.

## Le età in cui si è più felici, più creativi e più sicuri di sé

Una ricerca ha dimostrato che l'età non è solo un numero: ci sono anni in cui felicità, creatività e sicurezza in sé stessi sono maggiormente stimolate

**Andrea Zucchiatti**

UX Writer | Behavioral Designer

Capita innumerevoli volte di comparare come siamo ora con i tempi passati, rievocare ricordi, esserne imbarazzati o rimpiangere i momenti trascorsi. Sicuramente, ci si accorge di quanto è diverso il proprio modo di lavorare, di come si sia modificata la nostra personalità. Accade a tutti ed è più che normale: nel corso della propria vita, **si cambia**.

È quasi un luogo comune, **l'età è solo un numero**, ma racchiude anche un sacco di significati intrinseci, che portano a pensare a quali siano i momenti più importanti nel corso della nostra vita. Una ricerca recentemente svelata da **Bustle**, infatti, parla proprio di questo; l'età non è solo un numero, e ci sono delle ragioni se alcune volte ci si sente più felici, più stimolati, più spensierati di altre persone in alcuni periodi della propria vita. Si tende a "premiare" troppo l'era della giovinezza, ma i pregi che offre la giovane età non significano che sarà il proprio periodo più produttivo e di maggior successo. Invecchiare, poi, non è qualcosa di cui avere timore, poiché non ha importanza quanti anni si ha, non è mai troppo tardi per inseguire una passione e vivere la propria vita a pieno.

Tuttavia, alcuni punti in comune nei risultati della ricerca hanno mostrato come ci siano effettivamente età "migliori" di altre, non legate strettamente a qualche importante traguardo della propria vita accademica o lavorativa. Ecco gli anni in cui siamo più **felici**, più **creativi** e più **sicuri di sé stessi**:

### **23 anni e 69 anni: quando siamo più felici e soddisfatti**

Uno studio del 2013 della *London School of Economics and Political Sciences* condotto su un campione di 23000 tedeschi dai 17 agli 85 anni ha dimostrato che il benessere di vita segue un "andamento a U", con i picchi posti all'età di 23 e 69 anni. La ricerca ha indicato che gli obiettivi più ambiziosi e le aspettative più alte sulla propria soddisfazione generale le si

teorizza quando si è più giovani, e a 23 anni si è pronti per concretizzare la propria visione del mondo e prendere decisioni importanti. Tuttavia, le aspettative iniziano a vacillare quando si inizia a incontrare i primi ostacoli e le prime difficoltà, legate alla propria carriera lavorativa e alla vita in famiglia. Dai 50 anni in poi, però, la propria soddisfazione personale crescerà nuovamente, raggiungendo il vertice all'età di 69 anni.

### **25 anni e 42 anni: quando siamo più creativi**

Il quarto di secolo è sicuramente una tappa importante da raggiungere, ma non bisogna farsi prendere dalla pressione. È l'età giusta per iniziare a "sentire" il peso degli anni e dell'inizio delle proprie carriere, ma è anche il momento della propria vita in cui è più facile sfoderare la propria creatività. Ricercatori di Parigi hanno inoltre dimostrato tutto ciò mediante uno studio condotto su 3400 partecipanti che dovevano svolgere dei compiti precisi. I risultati hanno mostrato come intorno ai 20 anni il pensiero si basa molto ancora su una certa casualità, mentre a 25 anni si hanno le risposte più creative. Se si ha già passato quell'età, non bisogna demordere: ulteriori studi hanno dimostrato come numerosi artisti esaminati, tra compositori, pittori, scrittori e molti altri, hanno prodotto i loro lavori migliori e maggiormente stimolanti all'età di 42 anni, e come in ambito scientifico le scoperte più importanti si fanno attorno ai 48. È la prova che non c'è sempre bisogno della spensieratezza di quando si è giovani, per fare qualcosa di grandioso.

### **Dopo i 65 anni: quando siamo più sicuri di noi stessi**

Un sondaggio svolto nel 2014 negli Stati Uniti d'America ha dimostrato come l'età in cui si è più soddisfatti del proprio corpo risulta essere dopo i 65 anni. Sembra strano che le persone "senior" si sentano più a proprio agio rispetto ai ventenni e ai trentenni, ma forse, grazie alla consapevolezza acquisita lungo il corso della propria vita, si acquisisce maggior sicurezza e ci si sente meglio con sé stessi. Sentirsi bene con il proprio corpo e avere la massima confidenza con i propri pensieri, quindi, non sono caratteristiche peculiari dei più giovani, come si potrebbe pensare.